

I costi delle nuove assunzioni sono compensati con la diminuzione dei costi sostenuti in precedenza per collaborazioni a progetto o occasionali e in parte con i risparmi per l'uscita per quiescenza il 31 dicembre 2015 di un dipendente di primo livello.

Nel corso dell'anno vista la necessità, dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi del Jobs act, di contrattualizzare nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente figure in precedenza inquadrati nell'ambito di rapporti di collaborazione a progetto od occasionali, si è proceduto ad assunzioni a tempo determinato per far fronte ad esigenze transitorie, per periodi limitati allo svolgimento delle mostre, cui è conseguito un aumento del costo complessivo del personale compensato da una diminuzione nel costo per servizi da collaborazioni a progetto.

Si evidenzia che il budget 2016 elaborato secondo gli indirizzi sopra esposti prevede un costo complessivo per il personale con un aumento dell'ordine del 6% euro rispetto al budget 2015 dopo 5 anni di pausa di rinnovi contrattuali e interventi organizzativi.

Biennale - College Interno

Oltre alle sessioni di formazione artistica già avviate da alcuni anni (Biennale College Danza, Musica, Teatro e Cinema) La Biennale al fine di ampliare le attività dedicate alla pratica e alla formazione rivolte a giovani laureandi che vogliono avvicinarsi al mondo del lavoro, ha ulteriormente aperto programmi di formazione per professionalità tipiche alle attività interne all'organizzazione della Fondazione Biennale come soggetto operativo, organizzati secondo un programma unitario di accoglienza e gestione.

Il piano prevede l'inserimento di studenti universitari iscritti a Corsi di Laurea di primo ciclo (triennale) o di secondo ciclo (specialistica/magistrale) di Università con sede in Italia, in stage della durata minima di 3 mesi, in tutti gli uffici della Fondazione.

Servizi di supporto alle Mostre

Come negli esercizi precedenti, è continuata la collaborazione con il Progetto di Servizio Civile promosso dal Comune di Venezia e si è fatto ricorso alla somministrazione di personale da Agenzia di lavoro, selezionata con gara europea per il biennio 2014-2015, per il servizio di guardiania per la 56. Esposizione Internazionale d'Arte.

In relazione a quest'ultimo servizio si segnala che per il 2016 La Biennale di Venezia ha invece innovato sostanzialmente le linee guida per il servizio rivolto al pubblico delle proprie mostre, a partire dalla prossima 15a Mostra Internazionale di Architettura (28 maggio - 27 novembre 2016), al fine di offrire ai visitatori, nelle sedi espositive dei Giardini e dell'Arsenale, un'assistenza di tipo nuovo, più qualificata ed efficiente, coerente con le finalità di promozione

della conoscenza proprie della Biennale, e coerente con l'impegno della Biennale a offrire a chi opera al suo interno significativi momenti di crescita professionale.

Gli operatori di tale servizio, individuati attraverso una selezione pubblica, sulla base di precisi titoli, qualifiche e competenze professionali, saranno inquadrati al 4° livello del Contratto collettivo nazionale del lavoro del terziario, e saranno presenti lungo tutto il percorso di mostra secondo un preciso progetto editoriale.

Gli operatori collaboreranno alla visita con l'assistenza attiva e la ricerca di contenuti anche attraverso appositi strumenti informativi forniti dalla Biennale di Venezia.

D) Informazioni su società controllate e partecipate

La Biennale di Venezia Servizi SpA risulta inattiva nel 2015. L'esercizio ha comportato una perdita d'esercizio della partecipata pari a 16.000 euro, generata da costi per emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale; tale perdita verrà ripianata dalla Fondazione con un contributo in conto capitale di pari importo.

Alla luce della situazione rappresentata La Fondazione intende avviare la procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 co. 6 cc. e nomina del liquidatore, che sarà deliberata nella prossima Assemblea societaria.

E) Contenzioso, Fondi rischi e accantonamenti

Resta pendente la causa per il riconoscimento del debito della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per il riconoscimento di quota di TFS maturato in relazione della prestazione lavorativa di un ex Dirigente collocato fuori ruolo presso la Scuola decisa in primo grado a favore della Fondazione e appellata dalla Scuola. Nonostante la definizione con esito positivo in primo grado di giudizio del contenzioso di cui sopra si ritiene di mantenere la somma accantonata per il relativo rischio stante l'appello proposto dall'amministrazione.

Alla luce di quanto sopra e in relazione anche alla sopravvenienza nel 2015 di un rischio legato ad una verifica dell'Ispettorato del lavoro conseguente la nuova normativa sul lavoro e alla possibile chiamata in causa della Fondazione a titolo di responsabilità solidale per un debito di mandatario della stessa, tenuto conto dell'utilizzo per la transazione conclusa nell'anno della causa pendente con un ex collaboratore, risolta positivamente in primo grado per la fondazione e successivamente appellata, si ritiene che il fondo rischi, utilizzato nel 2015 per 90.822 euro, e integrato per 292.376 euro, sia adeguato secondo criteri prudenziali.

I Fondi rischi, suddivisi in Fondo rischi futuri e Fondo rischi su crediti, non hanno visto, nel corso dell'anno, altre movimentazioni diverse da quella sopra rappresentate.

F) Informazioni su ambiente e sicurezza

Pur restando invariata la normativa di riferimento, La Fondazione la Biennale di Venezia pone crescente attenzione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, oltre che al miglioramento della qualità del servizio svolto, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico che partecipa alle varie iniziative e manifestazioni.

La sicurezza dei lavoratori viene garantita mantenendo attivo il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza, D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 106/2009. Per quanto riguarda la sicurezza dei visitatori, particolare attenzione è stata posta anche nel 2014 al miglioramento delle sedi espositive e alle condizioni di sicurezza e agibilità dei luoghi.

Durante il 2015, non si registrano casi di "morte sul lavoro" o incidenti gravi occorsi durante lo svolgimento delle attività. Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto riguarda ulteriori aspetti correlati all'informativa sulla Sicurezza, sono in corso le seguenti attività:

- miglioramento continuo (infrastrutture e servizi) delle aree espositive e degli spazi ad uso uffici;
- formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda l'Ambiente, La Fondazione la Biennale di Venezia nel 2015 si è impegnata nel miglioramento del proprio sistema di "raccolta differenziata" presso le aree espositive progettando delle nuove isole ecologiche temporanee per le fasi di allestimento e disallestimento.

Durante il 2015, non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività svolte, degli impianti o delle infrastrutture utilizzate (né accertati, né potenziali).

Per il rispetto della *Privacy*, la Biennale elabora un documento programmatico sulla Sicurezza, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 al fine di attestare che la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

G) Disposizioni normative vincolanti

L'anno si è caratterizzato per la sostanziale presenza di vincoli esterni, primi tra tutti i continui cambiamenti della normativa in materia di lavoro sopra ricordati, che hanno condizionato la gestione.

Come noto la Biennale di Venezia è inserita tra gli "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali" nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, co. 2 della Legge del 31 dicembre 2009 n. 196.

La compilazione di tale lista risponde a norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario anche se gli elenchi redatti dall'ISTAT nel 2010 e 2011 sono stati "cristallizzati" per effetto dell'articolo 5 co. 7 del D.L. del 2 marzo 2012 n. 16, convertito con Legge 26 aprile 2012 n. 44 nonostante la Biennale generi, in particolare nell'anno di realizzazione della biennale Arte, ricavi propri capaci di coprire i costi di produzione in percentuali tali da consentire l'esclusione dalla lista.

Da tale inserimento consegue l'obbligo:

1. di adozione di riduzioni di spesa adottati in analogia con quanto stabilito dalle norme c.d. "tagliaspese" per gli enti inseriti nel bilancio consolidato dello Stato e individuati dall'ISTAT ogni anno;
2. di limitazioni, solo fino al 2014 nell'applicazione del CCNL vigente per il personale dipendente ;
3. di adozione del programma triennale per la trasparenza e pubblicità approvato in data 3 ottobre 2014 e recentemente aggiornato e completato;
4. di adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione ex l. 190/2012 al fine di adottare misure di organizzazione interna e gestione del rischio ai fini del contrasto alla corruzione. La Biennale infatti , quale soggetto giuridico privato da un lato si sta dotando di un sistema interno di vigilanza ex legge 231/2003, mentre nel contempo le Autorità Vigilanti hanno richiesto che la stessa, in quanto ente inserito nel bilancio consolidato dello Stato e quindi nell'elenco redatto dall'Istat, adotti anche il regolamento previsto dalla normativa c.d. "Anticorruzione" per le amministrazioni pubbliche, strumento pensato per l'amministrazione in senso stretto e difficile da coordinare con le procedure di una società di diritto privato, per la quale invece il regolamento ex legge 231 e' strumento virtuoso poiché consente la dotazione di procedure che ne rendono più efficiente l'organizzazione.

E' stato quindi elaborato il piano triennale Anticorruzione 2015-2017 approvato nella riunione del 17 luglio 2015 nel corso della quale è stato nominato il Direttore Generale responsabile interno dell'anticorruzione.

Adempimenti inerenti alle norme c.d. "taglia spese"

In particolare le voci di spesa interessate sono:

- i compensi agli organi di amministrazione, che in base all'art. 6 co. 3 del D.L. 78/2010 vengono ridotti del 10% rispetto la spesa sostenuta ad aprile 2010.
- i costi per consulenze, quantificato in analogia con quanto previsto dall'art. 6 co. 7 del D.L. 78/2010, con una riduzione quindi dell'80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. Il risparmio è versato al competente capitolo di bilancio dello Stato insieme al risparmio disposto sempre in tema di consulenze con art. 61 co. 9 del D.L. 112/2008.
- le attività di formazione, quantificate in analogia a quanto previsto dall'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 con una riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009.
- le spese per i consumi intermedi, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 co. 1 del D.L. 91/2013 convertito con legge n. 112/2013, a decorrere dal 2014 sono state ridotte di una percentuale pari all'8% rispetto a quelle sostenute nel 2010. Una ulteriore riduzione del 5% e' stata inoltre prevista ai sensi dell'art. 50 del d.l. 66/2014.
- i costi dei mobili e degli arredi, ai sensi della Legge n. 228/2012, art. 1 co. 141 e 142.

La Fondazione non dispone di autovetture, né utilizza buoni taxi.

Si segnala inoltre che ai sensi della legge istitutiva e dall'art. 1 co. 19 bis del D.L. 179/2012 come modificato dalla legge 221/2012, la Fondazione utilizza gli immobili che sono messi a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Venezia.

Tutte le predette voci sono oggetto di specifica verifica annuale da parte del Collegio dei Revisori e sono comunicate alla Ragioneria dello Stato tramite l'apposita scheda di monitoraggio dove sono quantificate le somme/risparmi versati secondo le scadenze di legge all'apposito capitolo di bilancio.

Resta la considerazione che per ottenere gli stessi risultati in termini di spesa pubblica lo stato avrebbe potuto ben più semplicemente agire per pari importo sui contributi a noi concessi.

I contributi dello stato alla Biennale, come si vedrà in seguito sono complessivamente aumentati.

Adempimenti Decreto MEF 27 marzo 2013

Oltre al proprio bilancio redatto secondo le norme del codice civile, la Fondazione predispose il budget annuale e pluriennale secondo quanto disposto dal provvedimento in parola.



La Biennale è tenuta all'osservanza di quanto previsto dal D.lgs. 31 Maggio 2011 n. 91 e conseguentemente ottempera agli adempimenti di cui al DM del 27 marzo 2013 in materia di predisposizione del Budget economico annuale e pluriennale, oltre al prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2012, un conto consuntivo in termini di cassa, il rendiconto finanziario redatto in coerenza con l'OIC 10 nonché un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al decreto del Presidente del Consiglio del 18 settembre 2012.

Ai sensi dell'art. 7 del DM 27 marzo 2013, si evidenzia che la Fondazione, non avendo disposizioni statutarie che regolino le attività svolte secondo un'aggregazione per missioni e programmi, visto anche l'art. 13 del d.lvo. 31 marzo 2011 n. 91, non riscontrando inoltre corrispondenza tra le attività svolte con la classificazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche, ha predisposto il seguente prospetto di spesa sul presupposto di un'unica missione istituzionale classificata alla missione 021, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggisti, programma 015 tutela del patrimonio culturale.

PROSPETTO DI SPESA 2015 - Fondazione La Biennale di Venezia -		Consuntivo
COFOG	II° livello	
	Missioni 021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	UNICA
	Programmi 015 Tutela del patrimonio culturale	
	Centri di Responsabilità	
	Spese correnti	Spesa 2015
	Redditi da lavoro dipendente	5.332.011
	Imposte e tasse a carico dell'ente	100.015
	Acquisto di beni e servizi	33.464.502
	Trasferimenti correnti	464.053
	Interessi passivi	207.239
	Rimborsi e spese correttive delle entrate	
	Altre spese correnti	310.214
	Spese in conto capitale	
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.379.173
	Totale	43.257.207

H) Bilancio 2015: risultanze economiche

L'esercizio 2015 si chiude con un risultato positivo pari a 2.733.324 euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 2.773.693 euro e accantonamenti al Fondo rischi per 292.376, meglio dettagliati in Nota integrativa e nella presente Relazione.

Confermando ancora una volta con il risultato sopra menzionato il principio dell'equilibrio economico su base biennale, il risultato dell'esercizio 2015 può essere assunto, ai sensi dell'art. 3 del Dg. Lgs 19/98 e successive modifiche, quale risorsa disponibile per bilanciare il risultato atteso per il 2016, e costituisce riferimento per l'impostazione del budget per il 2017. Il tutto in coerenza con il sistematico "strutturale" andamento alterno, più volte ricordato nelle relazioni ai bilanci degli ultimi esercizi, dei risultati nell'anno in cui si tiene la Mostra d'Arte, e quelli dell'anno della Mostra di Architettura. Tale criterio è stato condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti,

Tale risultanza, per i motivi noti, deve essere confrontata innanzitutto con quella del 2013 anno omogeneo nell'alternarsi delle mostre d'Arte e d'Architettura.

Il valore della produzione pari a 39.888.529 risulta superiore rispetto al 2014 per oltre 7 milioni di euro, a causa della nota alternanza delle manifestazioni. Per quanto attiene al confronto con il 2013, lo stesso valore era pari a 37.394.800 e la variazione in aumento di 2.493.729 è dovuta sia ad un aumento di ricavi propri che ad un aumento di altri ricavi e nella fattispecie di contributi in conto esercizio.

L'esercizio 2015 vede un livello di ricavi propri pari a 21.751.608, superiore al valore del 2014 per la alternanza delle manifestazioni. Rispetto al 2013 risulta superiore per 1.038.697 euro; questi ricavi, commisurati al valore della produzione risultano pari al 55%

Tra le entrate proprie risultano aumentate, tra le altre ed in particolare, le entrate da biglietteria, le sponsorizzazioni, le royalties, i concorsi alle spese, le ospitalità presso sedi espositive, la vendita di Biennale Card.

Si evidenzia che ai fini di una più equilibrata struttura di finanziamento delle grandi mostre d'arte, si è ritenuto di stabilire un tetto massimo ai finanziamenti ottenuti come erogazioni liberali concesse da terzi in riferimento al progetto del direttore artistico, finanziamenti che concorrono a formare i ricavi propri. Sempre secondo questo stesso indirizzo, il tetto massimo dovrebbe decrescere edizione dopo edizione, onde ridurre la dipendenza della mostra da questa forma di fundraising, senza diminuire le disponibilità concesse al "budget del curatore". Questa decisione già si riflette sul bilancio del 2015, e si rifletterà sui budget futuri.

I contributi pubblici, inclusi nel totale dei contributi in conto esercizio, sono stati pari a 17.260.310 euro, superiori per euro 1.130.722 a quelli del 2014 e per euro 1.200.923 rispetto al 2013. La circostanza è determinata principalmente dalla assegnazione di un maggiore contributo Fus per i settori Danza Musica e Teatro, stanziato nel 2015 su base triennale.

Il miglioramento del risultato deriva inoltre da un efficace controllo della dinamica dei costi, che sono cresciuti, in ragione della maggiori attività finanziate, ma in modo meno che proporzionale ai ricavi.

I costi della produzione, sono stati pari a 37.092.362 euro, superiori a quelli del 2013 (anno di riferimento in quanto omogeneo per le attività svolte) per 1.840.993. Per le relative attività svolte si veda quanto esposto in precedenza nella presente relazione e il relativo allegato.

Tra i maggiori costi si segnala il maggiore costo per il personale che ha recepito il rinnovo contrattuale dopo molti anni di blocco. Tale valore non risente ancora del rinnovo del contratto integrativo, che produrrà i suoi effetti a partire dal 2016. Si segnala che alcuni costi per servizi sono pure stati assorbiti dal costo del personale a causa della necessità di contrattualizzare diversamente alcuni servizi a seguito della adozione della nuova normativa in materia di personale.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono passati da 2.950.338 euro del 2014 a 2.773.693 per il progressivo scadere delle quote attribuite per lavori o acquisti eseguiti negli anni passati. Si tratta di valori in linea rispetto alle rilevazioni degli ultimi anni.

Gli oneri diversi di gestione, ridotti a 370.594, comprendono, per complessivi euro 117.639, i versamenti effettuati a valere della normativa "taglia spese" sul contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione, di cui, per le spese di consulenza il D.L. 112/08 art. 61 c. 17 e il D.L. 78/10 art. 6 c.7, per le spese relative alle missioni il D.L. 78/10 art. 6 c. 12, per le spese relative alle attività di formazione il D.L. 78 /10 art. 6 c. 13, per gli emolumenti corrisposti agli organi societari il D.L. 78/10 art. 6 c. 3, per i consumi intermedi il D.L. 95/2012 art. c.3 e la Legge n. 228/12 per gli acquisti di mobili e arredi nel corso dell'esercizio

Il risultato negativo della gestione finanziaria netta, è pari a 188.786 euro, in aumento rispetto a quello dell'anno precedente che era, come richiamato nella Relazione dell'anno passato, risultato frutto di una concomitanza di fattori positivi e specifici dell'esercizio.

Nel corso del 2015, perdurando la situazione di anticipazione di costi per conto del Comune di Venezia per la realizzazione dei lavori della Sala Darsena, per la sola posizione debitoria bancaria relativa risulta una quota di interessi pari a 81.981,73 euro che rappresenta una percentuale del 40% rispetto al totale degli interessi passivi.

Concorrono alla generazione dell'utile di esercizio partite straordinarie nette per euro 125.944, meglio dettagliate in nota integrativa.

Concorrono anche accantonamenti per rischi per un valore di euro 292.376 anche essi descritti in dettaglio in altra parte della presente relazione e in Nota integrativa.

La Biennale ha come di consueto operato per mezzo di anticipazioni bancarie, monitorando la corretta applicazione dei tassi e armonizzando per quanto possibile le uscite finanziarie con le

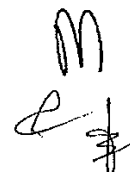
entrate. Nel contempo la Fondazione ha ancora operato per un costante e puntuale incasso dei crediti.

Dal lato patrimoniale, si sottolinea la riduzione dei debiti verso fornitori, passati da euro 19.386.392 a euro 18.923.211 e, contemporaneamente, la riduzione dei debiti bancari entro 12 mesi da euro 5.455.110 a euro 2.204.812. Tale somma comprende per la quota di 1.700.000 euro l'indebitamento bancario concesso per la anticipazione delle somme pagate per la realizzazione di lavori di adeguamento della Sala Darsena. Tali somme, dovute dal Comune di Venezia e liquidate per tranches, dovrebbero essere definitivamente saldate entro il primo semestre del 2016.

Nel rispetto della normativa in materia, la Biennale pubblica con cadenza trimestrale l'indicatore dei tempi di pagamento che è risultato essere, nel corso dell'anno, mediamente pari a 79,16.

In ragione dell'ammontare dei debiti verso fornitori e dell'indicatore dei tempi di pagamento, La Biennale ha proceduto al l'attivazione di un mutuo chirografario, al fine di far fronte allo squilibrio tra il flusso di entrate e le necessità di ottemperare in tempi brevi ai pagamenti verso fornitori. Si ricorda come le procedure di accreditamento dei contributi pubblici a la Biennale, destinataria dei fondi, prevedono uno sfasamento temporale tra il momento dell'impegno di spesa, disposizione di liquidazione, e il momento dell'effettiva erogazione, unitamente alla scarsa erogazione di acconti. Per altro verso anche gli incassi dei ricavi propri, provenienti da biglietteria, royalties, sponsors, donors, uso degli spazi etc. trovano la loro massima realizzazione nella seconda metà dell'anno, dopo che le manifestazioni sono state progettate, allestite ed in parte anche realizzate. Questo comporta la costituzione di un naturale debito verso fornitori, il cui pagamento può subire dei rallentamenti, specie nella prima metà dell'anno, e la necessità di ricorrere frequentemente ad indebitamento bancario a breve termine con ricerche di mercato ed assegnazione alle migliori condizioni. In data 17/3/2016 la Fondazione ha quindi stipulato un mutuo con la Banca Unicredit spa, per un valore nozionale di 5.mio, senza garanzia, al tasso di 2.95% di spread su Euribor a tre mesi, con eventuale estinzione anticipata non onerosa. Il contratto è esito di confronto tra istituti e verifica delle condizioni di mercato. Il tasso contrattuale determina una quota di interessi passivi di circa 111.000 euro annui che trova copertura nel budget 2016 alla relativa voce contabile. Va tenuto presente che tale flusso consentirà di ridurre la quota di interessi per indebitamento a breve termine sulle aperture di credito garantite da contributo pubblico, per loro natura incerte e variabili, e che necessitano di periodica negoziazione. L'ottenimento di migliori tempi di pagamento, inoltre, consentirà migliori condizioni di approvvigionamento delle forniture.

Il controllo di gestione interno, sulle attività, è proseguito con la consueta attenzione nel corso del 2015. Il risultato finale positivo è superiore rispetto a quanto previsto, essenzialmente a causa di aumenti nei ricavi straordinari, per loro natura non prevedibili, e per minori costi; tra



questi si sottolineano diminuzioni nella consuntivazione dei costi delle utenze. Tale riduzione è determinata anche dalla contrattazione delle tariffe.

Con il risultato sopra menzionato si consolida il principio dell'equilibrio economico su base biennale: come il risultato positivo del 2013 poté essere utilizzato per bilanciare il risultato negativo del 2014, così il risultato dell'esercizio 2015 può essere assunto, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 19/98 e successive modifiche, quale risorsa disponibile per bilanciare il risultato atteso per il 2016.

Va segnalato che la somma superiore potrà essere accantonata a riserva di utili ex art. 3 D. Lgs. 19/88 nell'esercizio precedente pari a euro 1.535.694.

Il tutto in coerenza con il sistematico "strutturale" andamento alterno, più volte ricordato nelle relazioni ai bilanci degli ultimi esercizi, dei risultati nell'anno in cui si tiene la Mostra d'Arte, e quelli dell'anno della Mostra di Architettura. Tale criterio è stato condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti.

Si segnala che la Fondazione dal mese di agosto 2014 è in linea con gli adempimenti conseguenti alla applicazione del Decreto Legge 8 aprile 2013, n.35, del D.L. 66 del 24 aprile 2014, e del DM 55 del 3 aprile 2013 in materia di piattaforma di certificazione dei crediti.

Dal mese di marzo 2015 è in linea con la applicazione del Decreto 55/2013 e D.L. n. 66 del 2014 in materia di fatturazione elettronica

Si evidenzia che con lettera prot. 22390 del 14/3/2014 il Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - ha recepito e dichiarato concluse positivamente le trattazioni afferenti ai bilanci d'esercizio 2011 e 2012, 2013 e 2014 .

Analogamente, con determinazione 93 del 29 settembre 2015 la Corte dei Conti ha positivamente trattato il bilancio 2014 come analogamente era stato positivamente trattato con determinazione 101/2014 quello del 2013.

In allegato alla presente relazione viene dato il dettaglio circa gli indicatori di risultato di cui alla circolare n. 13 del 24/3/2015.

In sintesi il conto economico in forma semplificata risulta il seguente:

39.888.529	RICAVI DELLA PRODUZIONE
34.318.669	COSTI OPERATIVI (Tutte le Voci B del CEE escluso Amm.ti ed Accantonamenti)
5.569.860	MARGINE LORDO OPERATIVO
- 2.773.693	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
125.943	PARTITE STRAORDINARIE
- 188.786	GESTIONE FINANZIARIA NETTA
2.733.324	UTILE D'ESERCIZIO

Dato atto che il risultato di esercizio è coerente con le previsioni di budget si propone di destinare l'importo a riserva ex Art. 3 D.lvo 19/98 e successive modifiche, che di conseguenza aumenterà da da 1.535.694 a 4.269.018 euro.

A conferma della nota alternanza dei risultati di bilancio che suggeriscono di considerare i risultati su base biennale, si riferisce che le prime valutazioni di budget per l'esercizio 2016 fanno prevedere uno sbilancio negativo dell'ordine di grandezza dell'utile di esercizio 2015

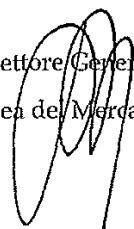
Il Presidente

Paolo Baratta



Il Direttore Generale

Andrea del Mercato




STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2015

<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	61.735.868	MEZZI PROPRI	38.388.475
Immobilizzazioni immateriali	46.570.154	Capitale sociale	34.119.456
Immobilizzazioni materiali	12.974.028	Riserve	4.269.019
Immobilizzazioni finanziarie	2.191.686	PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.671.552
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	19.040.768		
Magazzino	1.857.787		
Liquidità differite	13.654.627	PASSIVITA' CORRENTI	40.716.609
Liquidità immediate	3.528.355		
CAPITALE INVESTITO (CI)	80.776.636	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	80.776.636

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2014

<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	64.256.789	MEZZI PROPRI	35.655.149
Immobilizzazioni immateriali	46.809.046	Capitale sociale	34.119.456
Immobilizzazioni materiali	13.087.370	Riserve	1.535.693
Immobilizzazioni finanziarie	4.360.373	PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.017.810
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	18.262.763		
Magazzino	503.812		
Liquidità differite	17.433.607	PASSIVITA' CORRENTI	44.846.594
Liquidità immediate	325.344		
CAPITALE INVESTITO (CI)	82.519.553	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	82.519.553

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2015			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	76.155.200	MEZZI PROPRI	38.388.475
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.311.862
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	4.621.437		
		PASSIVITA' OPERATIVE	40.076.299
CAPITALE INVESTITO (CI)	80.776.636	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	80.776.636

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2014			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	73.434.150	MEZZI PROPRI	36.665.149
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	6.037.939
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	9.086.403		
		PASSIVITA' OPERATIVE	40.826.466
CAPITALE INVESTITO (CI)	82.519.553	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	82.519.553

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2015	2014
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	39.888.529	32.688.627
Produzione interna	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	39.888.529	32.688.627
Costi esterni operativi	27.978.058	28.322.112
Valore aggiunto	11.910.472	6.366.515
Costi del personale	5.677.642	5.027.575
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.232.830	1.338.940
Ammortamenti e accantonamenti	3.066.069	2.966.934
RISULTATO OPERATIVO	3.166.761	-1.627.994
Risultato dell'area accessoria	-370.594	-396.504
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	18.453	54.342
EBIT NORMALIZZATO	2.814.620	-1.970.156
Risultato dell'area straordinaria	125.943	361.009
EBIT INTEGRALE	2.940.563	-1.609.147
Oneri finanziari	207.239	108.829
RISULTATO LORDO	2.733.324	-1.717.976
Imposte sul reddito	-	-
RISULTATO NETTO	2.733.324	-1.717.976

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2015	2014	2013
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-23.347.393	-28.601.640	-15.983.939
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,62	0,55	0,70
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-21.675.841	-26.583.830	-13.010.010
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1	1	1

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2015	2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Prnt + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,10	1,31	0,88
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,08	0,17	0,11

INDICI DI REDDITIVITA'		2015	2014	2013
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	7,12%	-4,82%	5,13%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	7,12%	-4,82%	5,13%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	8,39%	-4,31%	9,04%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	7,94%	-4,98%	6,81%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2015	2014	2013
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-21.675.841	-26.583.830	-13.010.010
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,47	0,41	0,57
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-23.533.627	-27.087.842	-13.403.203
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,42	0,40	0,55



Allegato1) la Biennale di Venezia Attività svolte nel 2015

La Biennale di Venezia ha svolto nel 2015 tutte le attività di mostra, di ricerca e laboratoriali programmate dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Paolo Baratta e composto da Luigi Brugnaro, Vice Presidente, Sindaco di Venezia (fino al 14 giugno Vittorio Zappalorto, Commissario prefettizio del Comune di Venezia), Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto, Cesare Castelli, Commissario prefettizio della Provincia di Venezia, Adriano Rasi Caldogno, consigliere di designazione Ministeriale.

Il 18 luglio il Cda ha nominato Alejandro Aravena Direttore del Settore Architettura, con lo specifico compito di curare la 15. Mostra Internazionale di Architettura che si terrà dal 28 maggio al 27 novembre 2016 (vernice 26 e 27 maggio).

Il 26 ottobre, facendo seguito alla novazione introdotta in agosto nella Legge istitutiva della Biennale, e cioè l'introduzione della possibilità che i Direttori di Settore restino in carica per l'anno successivo a quello in cui scade il Consiglio di Amministrazione (norma da tempo auspicata dalla Biennale), il Cda ha approvato la conferma dell'incarico per il 2016 ad Alberto Barbera (Cinema), Virgilio Sieni (Danza), Ivan Fedele (Musica), Alex Rigola (Teatro). In tal modo sarà garantita anche per il futuro la possibilità dello sfasamento di un anno tra la vigenza del Cda e l'operatività dei Direttori artistici, il tutto finalizzato a una più corretta ed efficiente programmazione, assicurando la continuità delle attività.

Attività istituzionali

La Biennale organizza in tutti i suoi Settori attività di mostra e di ricerca. Il Cda ha ribadito per il 2015 l'importanza per tutti i Settori delle attività laboratoriali, alle quali si è inteso dare nuova sistematicità e continuità attraverso il progetto trasversale a tutti i Settori denominato Biennale College.

Per quanto riguarda le grandi Mostre e i Festival, nel 2015 si sono realizzati: la 56. Esposizione Internazionale d'Arte diretta da Okwui Enwezor